

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA_ROMAGNA

Vista la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000".

Premesso che:

- l'art. 12 della L.R. 6/2005 prevede la realizzazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- il Programma regionale contiene in particolare le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale, il quadro finanziario generale, le risorse da utilizzare, i criteri di riparto, nonché le quote di cofinanziamento degli Enti di gestione;
- l'Assemblea legislativa con deliberazione 22 luglio 2009, n. 243 ha approvato il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 per il triennio 2009-2011, che contiene tra l'altro la programmazione degli investimenti regionali a favore di Parchi, Riserve naturali e Province;
- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, 1° comma, lettera c) della L.R. 6/2005, concede contributi agli Enti di gestione delle Aree protette per la conservazione e valorizzazione ambientale.

Visto che:

- la suddetta programmazione degli investimenti regionali a favore delle aree protette si articola in tre azioni:
 - Azione A: interventi a favore dei Parchi e delle Riserve regionali esistenti finalizzati a finanziare le proposte di investimento presentate dai singoli Enti di gestione nell'ambito degli obiettivi strategici e delle tipologie previste dal Programma regionale;
 - Azione B: interventi volti alla realizzazione di 2 progetti di sistema, coordinati dalla Regione, finalizzati al miglioramento della rete escursionistica e delle strutture delle Aree protette del crinale appenninico e della rete di piste cicloturistiche dei Parchi e delle Riserve regionali della pianura e della collina;
 - Azione C: interventi volti a finanziare la realizzazione di opere all'interno dei siti di Rete Natura 2000 esterni ai Parchi e alle Riserve e le spese di primo impianto a favore delle nuove Aree protette che verranno istituite sulla base delle previsioni contenute nel Programma regionale;
- all'Azione B, finalizzata ad individuare e strutturare percorsi di visita e di fruizione consapevole ed informata del territorio al fine di raggiungere l'obiettivo dell'integrazione delle Aree

protette interessate, sono destinate risorse finanziarie pari a 1.800.000,00 Euro;

- le risorse dell'azione B sono ripartite su due progetti di sistema:

1) miglioramento della rete escursionistica e delle strutture delle Aree protette del crinale appenninico (Parchi nazionali e regionali): 1.300.000,00 Euro;

2) miglioramento della rete di piste cicloturistiche dei Parchi e delle Riserve della pianura e della collina regionale: 500.000,00 Euro;

- il progetto di sistema 1) dell'Azione B denominato "Alta via dei parchi" è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 2039 del 14 dicembre 2009.

Ritenuto opportuno di:

- avviare il Programma investimenti 2009/2011 a favore delle aree protette regionali relativamente al progetto di sistema 2) dell'Azione B sopra richiamato;

- approvare a tal fine il progetto "Ciclovia dei Parchi" predisposto dal Servizio competente che individua per ciascuna area protetta coinvolta nel progetto un percorso cicloescursionistico;

- dover stabilire i criteri per la realizzazione da parte degli Enti di gestione delle aree protette degli interventi relativi al progetto di sistema "Ciclovia dei Parchi";

Considerato che il Servizio Parchi e Risorse forestali, ai sensi della deliberazione di G.R. 1191/2007, ha espletato la procedura di pre - valutazione di incidenza del progetto di cui sopra, il cui esito è di seguito riportato:

- *Si ritiene che gli interventi in progetto non determinino incidenza negativa significativa sui Siti di Importanza Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale interessati e risultino, quindi, compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- *adottare le modalità di intervento sul territorio progettate da ogni singolo Parco interessato;*

- *limitare il più possibile la durata dei lavori;*

- *eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;*

- *effettuare, a lavori ultimati, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti in loco in apposite discariche;*

- *sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti previsti."*

Considerato inoltre che i parchi e le amministrazioni provinciali coinvolti nel presente progetto sono stati consultati nei giorni 24/11/2010 e 18/01/2011.

Richiamate le Leggi Regionali:

- 23 dicembre 2010, n.14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";
- 23 dicembre 2010, n.15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Dato atto che le risorse di cui sopra pari a 500.000,00 Euro sono derivanti dal capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali" (art. 35 commi 2 e 4 L.R. 2 aprile 88 n. 11 abrogata, art. 13 comma 3 lettera A, art. 61 comma 1 lettera C L.R. 17 febbraio 2005 n. 69)" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, U.P.B. 1.4.2.3.14305;

Richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione di G.R. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di approvare il progetto di sistema relativo all'Azione B del Programma investimenti 2009/2011 denominato "Ciclovia dei Parchi", di cui all'Allegato A), parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare i seguenti criteri per la realizzazione degli interventi del progetto sopra richiamato:
 - 1.1) Risorse finanziarie regionali
 - Il contributo regionale, è suddiviso fra le aree protette territorialmente interessate sulla base della lunghezza del percorso ricadente nel territorio di propria competenza e

della tratta esterna di collegamento con la stazione più vicina;

- l'importo a disposizione di 500.000 euro è ripartito secondo lo schema seguente:

AREA PROTETTA	SOMMA A DISPOSIZIONE PER SPESE AMMISSIBILI	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE	SOMME A DISPOSIZIONE TOTALI
Parco fluviale regionale Stirone	71.482,54	50.000	121.482,54
Parco regionale Boschi di Carrega	35.262,42	-	35.262,42
Parco fluviale regionale Taro	37.257,99	-	37.257,99
Parco storico regionale di Monte Sole	40.151,86	-	40.151,86
Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	35.442,09	-	35.442,09
Parco regionale Abbazia di Monteveglio	26.561,52	-	26.561,52
Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	51.027,99	-	51.027,99
Parco regionale Sassi di Roccamalatina	57.473,49	-	57.473,49
Parco regionale fluviale del Trebbia	56.974,60	-	56.974,60
Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia	38.365,50	-	38.365,50
TOTALE	450.000,00	50.000,00	500.000,00

1.2) Quota di partecipazione degli Enti di gestione

- Gli Enti di gestione delle aree protette concorrono alla realizzazione del sopra citato progetto con una compartecipazione al finanziamento degli interventi da

effettuare nella misura minima del 15% del loro costo complessivo.

- Si precisa inoltre che non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristiche di fondi regionali.

1.3) Spese ammissibili

- Sono da considerare ammissibili le spese di investimento rispondenti alle tipologie stabilite nel Programma regionale, come di seguito elencate:

1. interventi di miglioramento e restauro dei percorsi ciclabili esistenti o realizzazione di nuovi tratti;

2. installazione, manutenzione e restauro di segnaletica, cartellonistica e arredi funzionali alla fruizione del percorso.

- Sono inoltre ammissibili le spese per:
 - oneri di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo da effettuare con personale interno all'Ente, nei limiti e con le modalità previste dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm. ed ii.;
 - azioni di divulgazione e comunicazione da svolgere in forma coordinata.

1.4) Requisiti tecnici degli interventi

- Le proposte di intervento avanzate ai fini della realizzazione della "Ciclovia dei Parchi" devono risultare coerenti con il progetto predisposto dal Servizio regionale competente di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Gli Enti assegnatari delle risorse del progetto devono trasmettere la richiesta di finanziamento corredata da una scheda di candidatura identificativa degli interventi proposti secondo il modello di cui all'Allegato B.
- Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve certificare la congruità degli interventi proposti con le norme vigenti nelle aree protette regionali (provvedimento istitutivo, strumenti di pianificazione, gestione e regolamentazione).

1.5) Termine per la presentazione della documentazione

- Le domande di contributo devono pervenire corredate dalla documentazione prevista e specificata al precedente punto 1.4), entro il 15 aprile 2011.

1.6) Termini e modalità di realizzazione degli interventi

- Gli Enti assegnatari delle risorse del progetto "Ciclovia dei Parchi" devono provvedere entro la data del 15 luglio 2011 ad inoltrare al competente Servizio della Regione

Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l'esclusione degli stessi dal progetto e la contestuale revoca del finanziamento;

- Il Progetto esecutivo dovrà essere completo di:
 - relazione illustrativa contenente l'indicazione dettagliata di finalità ed obiettivi, descrizione dell'intervento, benefici attesi;
 - valutazione di incidenza per i progetti ricadenti o che abbiano influenza su un sito della Rete Natura 2000;
 - elaborati grafici;
 - elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro tecnico-economico di dettaglio e riassuntivo;
 - capitolato speciale d'appalto e/o schema di disciplinari di incarico e/o convenzioni;
 - cronoprogramma;
 - scheda di Attuazione predisposta secondo il modello che verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;
- la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15 ottobre 2011;
- la conclusione dei lavori deve avvenire entro il 30 giugno 2012;
- gli Enti destinatari dei contributi regionali in oggetto devono provvedere alla redazione della Scheda di Attuazione e della Scheda Semestrale, il cui modello verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;
- al fine di standardizzare le tipologie dei lavori previsti, quali realizzazione/acquisizione di segnaletica, cartellonistica e arredi funzionali alla fruizione del percorso, e dare ad essi una linea progettuale esecutiva univoca, gli Enti destinatari dei contributi regionali dovranno rispettare il Manuale d'immagine coordinata appositamente realizzato relativo del Marchio/simbolo della segnaletica;
- al fine di provvedere in forma unitaria alla progettazione del marchio/simbolo e dei prodotti e delle attività promozionali, è stato individuato come soggetto capofila il *Parco regionale fluviale dello Stirone*;
- il Responsabile del Servizio regionale competente può inoltre, attraverso circolari, dettare le disposizioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione degli interventi;

- alle erogazioni finanziarie dei contributi concessi la Regione Emilia-Romagna provvede secondo le seguenti modalità:
 - un'anticipazione del 20% contestualmente alla formale concessione del contributo regionale per far fronte alle prime spese relative alla redazione dei progetti esecutivi degli interventi e ciò al fine di avviare l'opera;
 - un secondo acconto fino all'60% del contributo ridefinito in sede di aggiudicazione delle opere, previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi almeno pari all'ammontare dell'anticipazione concessa;
 - il saldo del contributo regionale, così come rideterminato in fase di aggiudicazione delle opere, alla presentazione, da parte dell'Ente attuatore del progetto, della documentazione tecnico amministrativa finale e dei relativi atti di approvazione;
- le richieste di erogazione dei contributi regionali relativi al secondo acconto ed al saldo sono inoltrate a cadenza semestrale, unitamente alla Scheda Semestrale;
- ai fini del monitoraggio dell'attività la prima delle suddette Schede Semestrali deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/01/2012;
- le successive schede semestrali devono essere inviate comunque, a prescindere dalla richiesta di erogazione di un ulteriore acconto, ed essere illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate;
- qualora l'Ente titolare abbia sostenuto spese pari o superiori all'80% dell'anticipazione concessa, prima della scadenza semestrale, lo stesso ha facoltà di trasmettere anticipatamente la Scheda Semestrale al fine di ottenere l'erogazione del terzo acconto;
- i ribassi d'asta e le economie realizzate a seguito dell'attuazione del presente progetto rimangono nelle disponibilità del pertinente capitolo regionale per consentire la riprogrammazione su richiesta del Parco cui fa riferimento l'intervento dal quale sono stati generati;
- per il verificarsi di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo Ente di Gestione, il termine relativo alla conclusione lavori può essere prorogato di ulteriori 90 giorni sulla base di una richiesta formulata dai soggetti attuatori; tale richiesta deve pervenire entro 30 giorni dalle scadenze fissate, pena la revoca del finanziamento concesso;
- trascorsi i termini fissati senza che sia intervenuta la consegna dei lavori, il finanziamento assegnato viene

revocato e i fondi derivati rimangono nelle disponibilità del pertinente capitolo regionale per consentirne la riprogrammazione;

- le varianti di cui all'art. 132, comma 1 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono ammesse previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, su richiesta dell'Ente titolare del progetto; gli importi suppletivi rispetto al quadro economico sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore; le modifiche di cui al comma 3 del sopra citato art. 132, sono ammesse solo se previste nel quadro economico approvato e sono disposte autonomamente ed esclusivamente dal Responsabile del procedimento, previa comunicazione al Servizio regionale competente;

3) di dare atto che alla concessione dei contributi in seguito all'invio delle proposte di intervento che complessivamente concorrono all'attuazione della "Ciclovia dei Parchi" da parte degli Enti di gestione delle Aree protette coinvolte nel progetto, provvederà il Direttore Generale competente, ai sensi della normativa vigente;

4) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari di cui al punto 1.1, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008;

5) di approvare la pre-valutazione di incidenza di cui in premessa ed in particolare le prescrizioni di seguito riportate:

- adottare le modalità di intervento sul territorio progettate da ogni singolo Parco/Riserva interessato;
- limitare il più possibile la durata dei lavori;
- eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;
- effettuare, a lavori ultimati, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti in loco in apposite discariche;
- sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti previsti;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.